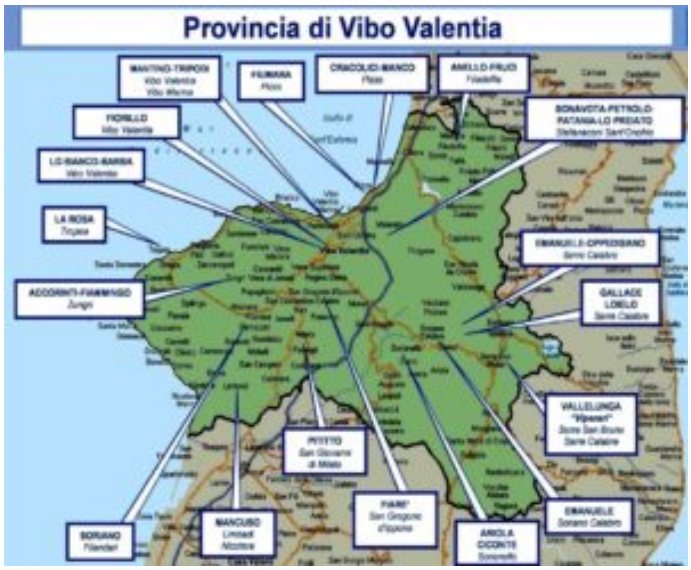
§ Riflessione
Quando tutto cambia affinché nulla in realtà cambi

é l'articolo di MariaLucia Conistabile sulla Gazzzetta del Sud del 31 agosto ...**Scioglimento del consiglio comunale di Tropea *per ingerenze della criminalità organizzata «che hanno esposto l'amministrazione a pressanti condizionamenti, compromettendo il buon andamento e l'imparzialità dell'attività comunale***».



Parole che pesano quanto un macigno....parole ***che un minimo di dibattito dovrebbero innescarlo*** perché il ***quadro emerso oggi a Tropea, ma ieri in altri quindici centri del Vibonese*** (alcuni dei quali commissariati più volte) Asp compresa, dovrebbe quanto meno porre un ***problema di fondo la cui risoluzione***, **col passare del tempo e con il "commissa riamento seriale" con cui il Vibonese si trova a dover fare i conti, *non appare più rinviabile."***

§

NICOLA GRATTERI a TeleEuropaNews il 5 Agosto 2016 :...*"..*

ma io ho l'idea che la provincia di VIBO sia esattamente come la piana di GIOIA TAURO...il CROTONESE esattamente come la JONICA....quindi 'ndrangheta di serie A.. l'idea del COSENTINO sapevo...sentivo.. però é stata una conferma... non pensavo fosse così inquinata..la provincia di COSENZA. con la 'ndrangheta che ha un modus operandi diverso rispetto sopratutto al VIBONESE più che al CROTONESE.... parliamo di una 'ndrangheta in provincia di COSENZA che possiamo dire raffinata ... che veste elegante ... che parla acculturata..ma che nei fatti é mafiosa... ". Cosa vuol dire di serie A? ....se io penso ai Mancuso di Limbadi e ai Bonavota penso ad una Mafia come i Piromalli come i Molè di Gioia Tauro .... se io penso alla famiglia Grande-Aracri io penso tranquillamente ad una famiglia Morabito di Africo o ai Pelle di San Luca.... stiamo parlando di mafie che interagiscono con la Germania, con la Svizzera, che interagiscono tranquillamente con il Canada.... "

Siamo tra una mafia rurale come quella CROTONESE ed una raffinata come quella COSENTINA. "Ci stiamo attrezzando" come si suol dire ma siamo già in serie A, da tempo!! Non é proprio rinviabile il problema.

Il 30% dei Comuni del Vibonese sono stati sciolti (alcuni più volte) .Ormai lo sanno anche i bambini. Solo gli Amministratori Pubblici pro-tempore dicono di non essere a conoscenza di tali pericolose presenze. Anzi hanno proclamato che, loro, la Mafia l'hanno combattuta .. ma come... se la MAFIA NON ESISTE !?

RIFLESSIONE Gazzetta del Sud 31 Agosto 2016 pag. 35

Quando tutto cambia perché in realtà tutto cambi. (Marialucia Conistabile)

Un decreto di scioglimento supportato da due relazioni, entrambe molto pesanti. Censure per tutti insomma. **Amministratori e dipendenti comunali perché spezzoni degli uni e degli altri avrebbero fatto in modo che non si rompesse il filo di collegamento con la 'ndrangheta.**

Questo è il quadro impietoso che emerge dagli atti parte integrante del decreto di scioglimento del consiglio comunale di Tropea per **ingerenze della criminalità organizzata** «**che hanno esposto l'amministrazione a pressanti condizionamenti, compromettendo il buon andamento e l'imparzialità dell'attività comunale**».

Parole che pesano quanto un macigno, quello piombato sulla cittadina turistica del Vibonese famosa in tutto il mondo e ancora invasa dai turisti, in piena estate. **Parole che un minimo di dibattito dovrebbero innescarlo** perché il quadro emerso oggi a Tropea, ma ieri in altri **quindici centri del Vibonese** (alcuni dei quali commissariati più volte) Asp compresa, dovrebbe quanto meno porre un problema di fondo la cui risoluzione, col passare del tempo e con il **"commissariamento seriale"** con cui il Vibonese si trova a dover fare i conti, **non appare più rinviabile.** In altre parole si **sciolgono Consigli**, si mandano a casa amministratori - la maggior parte **con una sorta di lettera scarlatta** (***incandidabilità***) **sulla giacca** - che vanno e vengono ma non viene in alcun modo scalfito l'apparato burocratico.

Non è questione di fare di tutte le erbe un fascio, al contrario. Perché identico "trattamento" degli amministratori spetterebbe a quanti - e le varie relazioni delle commissioni d'indagine che hanno battuto numerosi enti locali nel Vibonese sono zeppe di nomi e di riferimenti - nei confronti dei quali, al pari degli amministratori, vengono ipotizzati fenomeni collusivi.

Perché identico "trattamento" degli amministratori spetterebbe a quanti - e le varie relazioni delle commissioni d'indagine che hanno battuto numerosi enti locali nel Vibonese sono zeppe di nomi e di riferimenti - nei confronti dei quali, al pari degli amministratori, vengono ipotizzati fenomeni collusivi.

Un aspetto, quest'ultimo, che qualcosa pare abbia mosso in **Commissione Antimafia e in Parlamento** nel senso che Deputati e Senatori stanno ragionando sul fatto che **l'attenzione viene riservata, appunto, soltanto agli Amministratori il cui ricambio è ciclico, ma non su funzionari , dirigenti, responsabili di servizi e dipendenti i quali rimangono al loro posto pur non essendo spesso immuni** da coinvolgimenti in questione estremamente delicate. **E mentre si ragiona continua a calare implacabile la mannaia dello Stato.**

Si azzerano Consigli, si rimette in moto il valzer del commissariamento ma, alla luce di quanto poi avviene sembra che tutto cambi per lasciare tutto com'è.